

La Lega presenta esposto in procura sul Parking Fara

La segnalazione

I consiglieri del Carroccio chiedono agli inquirenti di fare luce sulle procedure adottate da Palafrizzoni

■ Dopo il sopralluogo di venerdì scorso quando i consiglieri comunali hanno potuto vedere con i loro occhi lo stato di avanzamento del cantiere del parcheggio di via Fara, il gruppo consiliare della Lega ha deciso di presentare un esposto alla procura. I consiglieri chiedono agli inquirenti di fare luce sulle tutte le procedure autorizzative dopo la lettera inviata a Palafrizzoni dall'autorità anticorruzione. Il Comune ha già predisposto una risposta tecnica al dossier dell'anticorruzione chiedendo anche la disponibilità di un incontro a Roma per spiegare nei dettagli le decisioni prese in questi anni. «Dalla lettura del parere di Anac - si legge nell'esposto inviato alla procura dal gruppo leghista -, abbiamo constatato come nella vicenda relativa alla realizzazione del parcheggio in questione, l'autorità e/o l'amministrazione Comunale abbia omesso, a parere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, di risolvere il contratto con la concessionaria Bergamo Par-

cheggi S.p.A. pur in presenza di specifiche cause alla stessa imputabili e dei presupposti di legge, così come avrebbe ignorato l'elevata durata dell'affidamento che ha prodotto un danno immediato e diretto alla collettività, non è stata applicata la penale contrattualmente prevista per i giorni di ritardo, avrebbe inoltre acconsentito alla rinegoziazione delle condizioni contrattuali in assenza dei presupposti normativi in tal modo eludendo l'obbligo di indire una nuova gara pubblica. Questi passaggi ci hanno colpito e abbiamo ritenuto doveroso sottoporli, all'attenzione di chi ci legge, onde verificare, da un lato, se dette violazioni siano state commesse e, dall'altro, se le medesime possano integrare estremi di reato con particolare riferimento a quello previsto dall'art. 323 del codice penale (abuso d'ufficio, ndr)». In procura un fascicolo è stato già aperto a novembre 2018. Il sostituto procuratore Giancarlo Mancusi ha avviato un'indagine contro ignoti per abuso edilizio e abuso paesaggistico che a Pasqua ha portato la polizia giudiziaria nell'assessorato ai Lavori pubblici per l'acquisizione di 22 faldoni di documenti.

Is. I.



Il sopralluogo della scorsa settimana sul cantiere FOTO BEDOLIS